



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472



Weekly

Focus Mercati Finanziari

7 marzo 2023

Investment center



IL QUADRO

La settimana dei mercati

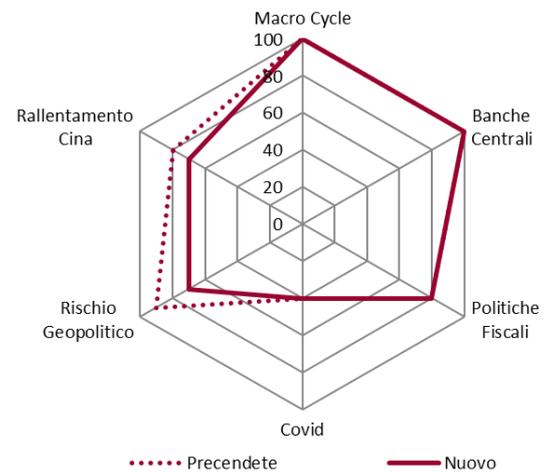
Nell'ultima settimana i mercati hanno segnato un recupero in tutte le aree geografiche. Il comparto obbligazionario vede invece performance nel complesso negativo, con i tassi governativi che fanno segnare un rialzo in Europa. Parziale delusione nel weekend sull'annuncio cinese di un obiettivo crescita intorno al 5%, da 5,5% precedente (diversi analisti avevano portato stime crescita tra 5,3% e 5,5%), con l'intenzione di puntare più su consumi interni, piuttosto che spese pubbliche in infrastrutture. Oro e petrolio mettono a segno una variazione positiva nella settimana.

Performance da inizio anno di una selezione di asset class (chiusure al 3/03/23)

Perf. Indici Azionari e Obbl. local crncy			
	-1w	YTD	da CO
MSCI World	1,8%	6,4%	-0,5%
MSCI Europe	1,6%	9,4%	0,6%
MSCI USA	2,0%	6,1%	-0,6%
MSCI Italy	3,4%	15,8%	1,4%
MSCI EM	1,4%	3,6%	-2,8%
MSCI Pacifico	1,2%	5,3%	-0,3%
EUR gov	-1,1%	-0,8%	-3,0%
EUR corp	-0,9%	0,1%	-2,3%
EUR HY	-0,3%	2,9%	-1,5%
US gov	0,1%	0,1%	-1,2%
EM gov	-0,1%	0,5%	-2,1%

Livello tassi Governativi (in bps) e valute				
	last	-1w	YTD	da CO
10y bund	2,71	18	15	41
10y treasury	3,96	1	8	29
10y btp	4,53	9	-19	41
EURUSD	1,06	0,8%	-0,7%	-1,1%
EURJPY	144,68	0,6%	3,0%	2,6%
Oro	1856,48	2,5%	1,8%	-0,6%
Petrolio	79,68	4,4%	-0,7%	2,1%

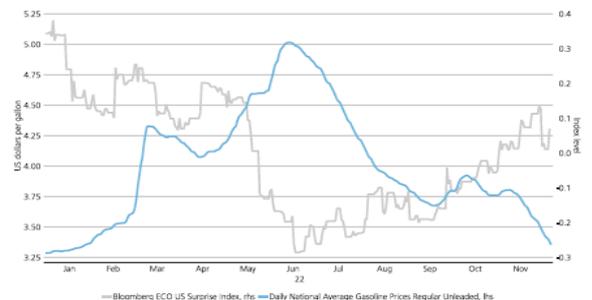
Fonte: elaborazione BMPS – Investment Center su dati Bloomberg
CO= comitato operativo 9/2/23



USA inflazione alcuni segnali di miglioramento

L'inflazione negli USA sembra aver raggiunto il picco con una flessione più marcata per articoli molto richiesti durante la pandemia (ad esempio, auto e camion usati). La resilienza del mercato del lavoro statunitense resta ancora un tema rilevante, elemento questo che spinge molti investitori a pensare che i tassi d'interesse saliranno più del previsto per un lungo periodo. Tra i dati macro negli USA gli ordinativi industriali scesi meno delle attese (-1,6% m/m da 1,7% e vs -1,8% atteso) a causa principalmente del calo del settore trasporti. Negli Stati Uniti ISM non manifatturiero sopra le attese, da monitorare il dato sull'occupazione USA. Altri report più forti del previsto potrebbero alimentare i timori di un'azione più aggressiva della FED.

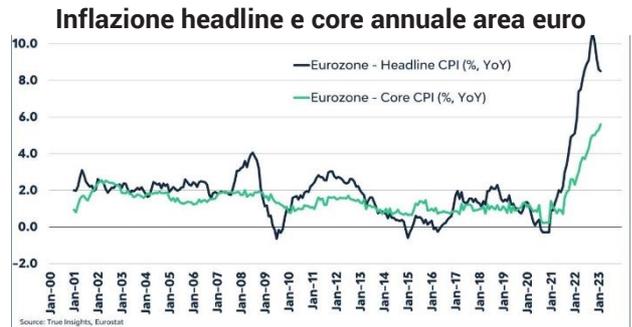
I dati economici in US hanno iniziato a superare le aspettative dopo che i prezzi del carburante hanno raggiunto il picco



Fonte:UBS

Primi segnali di ripresa in Europa a febbraio l'inflazione scende all'8,5%

L'inflazione annuale dell'area dell'euro segna 8,5% nel febbraio 2023, in calo rispetto all'8,6% di gennaio. Tra le principali componenti dell'inflazione l'energia scende al 13,7% rispetto al 18,9% di gennaio. Il calo dei prezzi del gas e il sostegno fiscale potrebbe sostenere l'economia durante l'inverno. Un mercato del lavoro forte comporta il rischio che l'inflazione core possa rimanere elevata più a lungo, costringendo le banche centrali a continuare ad alzare i tassi. Il sentiment in Europa sembra essere in ripresa con primi segnali positivi dell'attività economica sostenuta da un basso tasso di disoccupazione e dalle riserve di ricchezza delle famiglie. La fiducia sta aumentando con dati che indicano un'attività economica che potrebbe evitare una contrazione nel primo trimestre 2023. La Commissione europea ha innalzato le stime di crescita del PIL (Prodotto interno lordo) per il 2023 rispetto all'autunno, portandole a +0,8% per l'Unione europea e ridotto le proiezioni sull'inflazione



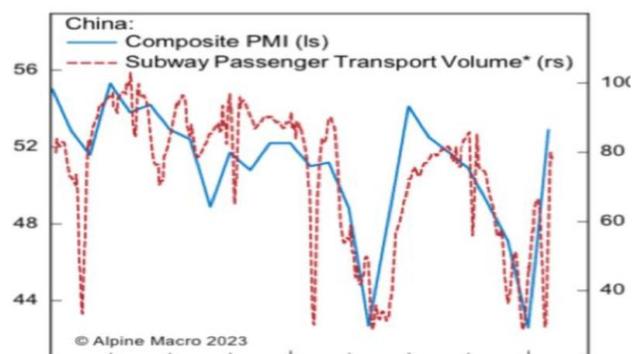
Fonte: TrueInsight

Cina prudente Pil atteso al 5%

La Cina potrebbe chiudere il 2023 con un PIL in crescita del 5%. Pechino sceglie la via dell'estrema cautela anche a seguito della recente risalita del PMI manifatturiero al di sopra di quota 50 e nonostante l'effetto delle riaperture post-Covid

Tra gli altri obiettivi fissati dal premier Xi per il 2023, la Cina punta a creare 12 milioni di posti di lavoro nelle città contenendo al 5,5% il tasso di disoccupazione nelle aree urbane. La crescita dell'inflazione potrebbe attestarsi a circa il 3% in linea con l'obiettivo del 2022. Il calo delle esportazioni cinesi nel periodo gennaio-febbraio ha evidenziato il protrarsi della debolezza della domanda di prodotti del Paese con il rallentamento globale che potrebbe impattare anche a livello interno. Anche le importazioni sono calate, riflettendo in parte la debolezza della domanda estera.

Pmi composite e traffico passeggeri

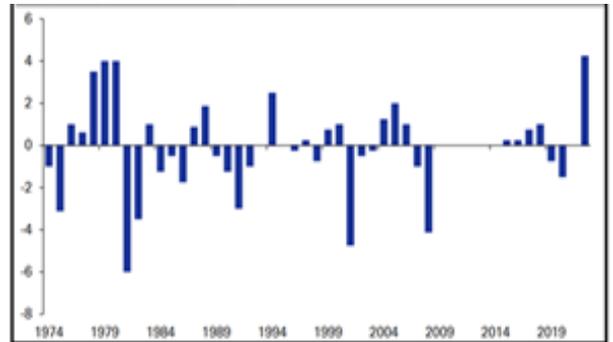


Fonte:AlpineMacro

BCE-FED tassi saliranno, presto per dichiarare vittoria su inflazione

Sul fronte politica monetaria BCE, Holzmann ha confermato la possibilità di un rialzo del tasso sui depositi di 50 pb per le prossime quattro riunioni, con un terminal rate che potrebbe arrivare al 4,5%. Il capoeconomista Lane che ha evidenziato come la politica monetaria non può essere guidata con “il pilota automatico” ma dovrà dipendere dai dati. Per la BCE gli analisti stimano un terminal rate al rialzo al 4% non escludendo ulteriori rialzi dei tassi nel 2024. In questo scenario potrebbe esserci una debolezza dei dati con una contrazione più evidente, a partire dal secondo semestre 2023. La RBA ha aumentato il suo tasso di riferimento di 25 punti base, portandolo al 3,60%, dopo aver aumentato i tassi di 350 punti base dall'inizio del 2022. Per la FED la lotta per portare l'inflazione al di sotto dell'obiettivo del 2% potrebbe essere più lenta e più lunga delle stime precedenti. Gli effetti di un inasprimento così rapido non sembrano essere ancora visibili nell'economia. Dopo aver inasprito la politica in modo aggressivo lo scorso anno per combattere l'inflazione più alta da 40 anni, la Fed ha rallentato il ritmo degli aumenti dei tassi di interesse a dicembre e di nuovo il mese scorso. Gli analisti stimano un terminal rate in un intervallo tra il 5,5%-5,75%.

FED 2022 il rialzo più importante della storia



Fonte: DB

DISCLAIMER

Il presente documento (il "Weekly" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge alla prestazione di attività e servizi di investimento (di seguito la "Banca"). Il Documento non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito, o pubblicato in assenza di specifica autorizzazione della Banca. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, hanno valore puramente indicativo e sono suscettibili di variazioni in qualsiasi momento dopo la pubblicazione del Documento; la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza degli stessi. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti e/o prodotti finanziari di qualsiasi tipo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa e le informazioni ed i dati in esso contenuti non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione, alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a strumenti e/o prodotti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Inoltre, le informazioni e i dati contenuti nel presente Documento non possono essere in alcun modo considerati come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca, in quanto il Documento non viene redatto tenendo conto delle conoscenze ed esperienze in materia di investimenti in strumenti e/o prodotti finanziari, nonché degli obiettivi di investimento e della situazione finanziaria dei singoli fruitori. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti in alcun modo responsabili per eventuali perdite determinate che possano derivare a chiunque dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono avere interessi specifici con riferimento a emittenti o strumenti finanziari menzionati nel presente Documento. Per approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela e degli investitori ai sensi della disciplina vigente.

Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate. Il presente Documento, così come ogni sua riproduzione, anche parziale, non può essere ricevuto, consegnato, trasmesso negli Stati Uniti d'America o a soggetti che siano residenti e/o che si trovino negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Regno Unito, Giappone ovvero qualsiasi altra giurisdizione ove la distribuzione del presente Documento sia *contra legem*. Il presente Documento non costituisce né fa parte di una offerta o di una sollecitazione all'acquisto o alla sottoscrizione di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Regno Unito, Canada, Australia, Giappone ovvero in qualsiasi altra giurisdizione o giurisdizioni ove tali offerte di acquisto o vendite sono *contra legem* prima che si sia verificata autorizzazione, registrazione e/o qualificazione delle medesime ai sensi delle leggi sugli strumenti finanziari proprie di tali giurisdizioni.